“INNOVA_SCUOLA per una Scuola senza zaino”

“Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017

“Legge sulla Partecipazione”

PROPOSTA PARTECIPATA – Allegato 11

INDICE

- La Visione iniziale
- Partner
- Obiettivi
- Aspetti culturali e metodologici del Modello Senza Zaino emersi nel processo partecipativo
- Le Fasi del Progetto
- Partecipanti e soddisfazione
- Risultati – Schede prototipi
- Conclusioni

LA VISION INZIALE

"La Regione Puglia riconosce, in attuazione del titolo III dello Statuto, la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative."
LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione"
Il Bando "Puglia Partecipa" ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi e attività nell'interesse della comunità locale, coinvolgendo la cittadinanza in forme di partecipazione e co-progettazione, favorendo la diffusione della cultura della partecipazione e valorizzando il ruolo di tutti i soggetti del territorio.
Scuola senza Zaino (SZ) è un **modello educativo - didattico** riconosciuto a livello nazionale e che in Puglia raccoglie l'adesione di oltre 30 scuole primarie e secondarie. Il modello SZ partendo dalla teoria di Maria Montessori è incentrato sul fornire agli allievi occasioni ed esperienze affinché il processo di crescita e di apprendimento abbia luogo. Il modello SZ consiste nel dotare il soggetto giovane di risorse cognitive ed emotive perché diventi progressivamente capace di prendere in mano la propria vita. SZ comporta anche un graduale coinvolgimento dei genitori nella condivisione della progettazione e nella realizzazione di iniziative, secondo il principio della democrazia partecipata; non solo, il modello SZ riserva ai genitori anche degli ambiti propri, i laboratori, in cui realizzare gli strumenti per gli alunni, propri della metodologia.
Caratteristica della Scuola senza zaino è soprattutto la stretta connessione tra arredi, strumenti, materiali ed attività degli allievi, per cui l'agorà, i laboratori, i tavoli quadrati, le pareti, gli arredi, gli spazi connettivi e gli strumenti didattici diventano parte di una **visione integrata** dell'ambiente educativo, pensato come vero e proprio ecosistema.
Il Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR) ha riconosciuto, in un documento di indirizzo, il metodo di Scuola Senza Zaino come un sistema educativo di riferimento.
La proposta si inserisce nell'area Innovazione e Sviluppo prevista dal Bando "Puglia Partecipa".

OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO
promuovere in Puglia, **un progetto pilota** a scala territoriale e a dimensione regionale che sviluppi un prototipo di laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici costruiti alla pari, con genitori, designer, docenti, bambini e artigiani, per le classi senza zaino dell'istituto o degli istituti presenti, secondo i criteri **dell'open design**.
Sotto la guida scientifica della rete delle scuole pugliesi senza zaino, i bisogni espressi attraverso questo processo e in collaborazione con imprese artigiane selezionate, i designers, la comunità locale dei genitori e la stessa comunità scolastica, si intende operare in una modalità di co-progettazione per definire un repertorio, potenzialmente non finito, di oggetti didattici elementari, artigianali e di artigianato digitale, per il loro riuso combinatorio da parte della rete delle scuole.
L'obiettivo è anche quello di verificare buone prassi ed esperienza fatte altrove in Italia che possono essere oggetto di studio e di confronto metodologico.
Scuola senza Zaino è un modello educativo-didattico, riconosciuto dal MIUR, che in Puglia raccoglie l'adesione di n. 50 scuole.
Il modello SZ consiste nel dotare il soggetto giovane di risorse cognitive ed emotive perché diventi progressivamente capace di prendere in mano la propria vita. Caratteristica della SZ è la stretta connessione tra arredi, strumenti, materiali ed attività; per cui l'agorà, i laboratori, i tavoli quadrati, le pareti, gli arredi, gli spazi connettivi e gli strumenti didattici diventano parte di una visione integrata dell'ambiente educativo, pensato come vero e proprio ecosistema.

Confartigianato regionale, con le sue 5 articolazioni provinciali, ha colto questi aspetti specifici come una leva su cui lavorare in PUGLIA con le proprie aziende associate al fine di costruire un potenziale nuovo mercato e dare risposte ad un'utenza che si va allargando.

Fondamentale è stato l'apporto delle 3 scuole Polo pugliesi (partner di progetto) e degli esperti dell'associazione nazionale Senza Zaino.

Oggetto principale: elaborare una proposta mirata a chiedere alla Regione Puglia la possibilità di avviare una sperimentazione su ampia scala di attività di informazione, conoscenza, diffusione dell'offerta formativa coerente con le linee guida della SZ, partendo dall'esperienza delle tre Scuole Polo partner pugliesi.

Oggetto principale è elaborare una proposta mirata a chiedere alla Regione Puglia la possibilità di avviare una sperimentazione su ampia scala di attività di informazione, conoscenza, diffusione dell'offerta formativa coerente con le linee guida della SZ, partendo dall'esperienza delle tre Scuole Polo partner pugliesi.

FINALITA' DELLA PROPOSTA:
Si intende, attraverso laboratori di partecipazione attiva e di co-design, definire una domanda che risponda in Puglia a bisogni espressi dall'incontro fra il mondo della scuola con i suoi protagonisti (allievi, docenti, famiglie) e il mondo della creatività del design e della produzione artigianale locale.
Per cui questo percorso reinterpreta la scuola e i suoi spazi, i suoi strumenti didattici e il suo ambiente di vita, al fine di favorire la crescita di competenze locali capaci di rispondere a questa domanda e definire un mercato possibile di produttori e utilizzatori a cui fare riferimento.
Altresì si tratta anche di arrivare a proporre uno strumento che monitori e tenga aggiornato questo repertorio come un **Osservatorio di Open design di SZ**.

Qui troviamo raccolta la sintesi di tutto il materiale prodotto durante questi mesi di intenso lavoro, a tratti reso difficoltoso dalla concomitanza con la pandemia globale, che ha richiesto una costante verifica e diverse rimodulazioni metodologiche rispetto alla conduzione del processo, oltre che un allungamento dei tempi di realizzazione previsti. Nonostante questo, si è riusciti a portare a compimento il progetto e siamo oggi nelle condizioni di presentare questo documento di sintesi condiviso con tutta la comunità di progetto.

OBIETTIVI DI PARTENZA

- divulgare il Modello SZ nei territori;
- promuovere un **progetto pilota** che sviluppi un prototipo di laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici costruiti alla pari con genitori, designer, docenti, bambini e aziende artigiane locali, secondo i criteri dell'open design;
- sviluppare la filiera creativa e l'artigianato produttivo dell'innovazione e del co-design pugliese per individuare una domanda di mercato fondato sulla sostenibilità di prodotti/arredi;
- rafforzare rapporti significativi con il mondo della Ricerca, promuovendo la capacità dei soggetti coinvolti di stare in rete;
- consolidare pratiche di conservazione delle migliori esperienze, mettendo a disposizione delle scuole prodotti, documentazione e tutto quanto possa favorire lo scambio di buone pratiche.

DURATA DEL PROCESSO

Il progetto "INNOVA_SCUOLA per una Scuola senza zaino" si è avviato formalmente nel mese di gennaio 2021 e si conclude in data **28/02/2022.**

I PARTNER

Il partenariato di progetto è stato confermato e come da progetto iniziale annovera la partecipazione di:

CAPOFILA: Unione Regionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa Pugliese (U.R.A.P. – CONFARTIGIANATO – IMPRESE)

Enti pubblici partner: Istituto Comprensivo Aristide Gabelli, Bari - Istituto Comprensivo Caporizzi Lucarelli, Acquaviva delle Fonti (BA) - Istituto Comprensivo "R. Moro", Taranto - Comune di Melpignano (LE) -Comune di Campi Salentina (LE) - Comune di Bovino (FG) - Comune di Noicattaro (BA) - Comune di Grottaglie (TA).

Altri soggetti partner: Rete Antenna Pon Puglia in Ricerca e Innovazione - Comitato di genitori "A. Gabelli" - Università di Bari – CETMA - Associazione Volare for no Profit S.r.l.

Il partenariato ha dunque **collaborato attivamente** nelle fasi di avvio e nella fase di condivisione dei materiali di comunicazione/partecipazione; inoltre ha svolto un ruolo di rilievo oltre che per la mappatura e analisi del fabbisogno soprattutto per la partecipazione ai Tavoli di lavoro e al Laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici.

I Tavoli di lavoro ed i Laboratori sono stati prevalentemente partecipati dalla Comunità di progetto più tecnica ed operativa al fine di costruire un **MODELLO PILOTA** da condividere in seguito su più ampia scala.

Un apporto fondamentale è stato dato dalle referenti regionali e nazionali di **Scuola Senza Zaino**, che hanno da subito condiviso, nell'ambito dei lavori dei tavoli, la "Fabbrica degli strumenti Senza Zaino".

Il partner **CETMA**, oltre a realizzare una approfondita indagine del mercato e dello stato della ricerca in Puglia in linea con gli arredi e gli oggetti di SZ, ha attivamente collaborato con le aziende artigiane, messe in campo dalla capofila Confartigianato, per la realizzazione dei prototipi realizzati nell'ambito del Laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici.

La **Rete Antenna Pon** è stato il partner strategico forte tra l'altro del protocollo di intesa ratificato già nel 2018 con l'Associazione nazionale delle Scuole SZ. In tal senso il progetto, attraverso le modalità innovative di linker e collettore di interessi della Rete Antenna Pon, ha raggiunto le finalità del rinnovamento e dell'efficacia delle azioni messe in campo favorendo il confronto, la sinergia, l'integrazione ma soprattutto sostenendo percorsi di crescita in rapporto con le comunità di riferimento.

Le tre Scuole polo SZ partner e il **Comitato dei genitori** sono state altamente collaborative sin dalla fase di mappatura dei fabbisogni, supportando la conduzione del processo partecipativo, intervenendo nei lavori dei Tavoli con professionisti e Testimonianze atte a garantire i principi didattici della Scuola senza zaino nazionale. Le scuole polo hanno altresì contribuito alla sensibilizzazione e pubblicizzazione del progetto e disseminazione dei risultati e delle buone prassi.

I Comuni partner del progetto Comune di Melpignano (LE), Comune di Campi Salentina (LE), Comune di Bovino (FG), Comune di Noicattaro (BA) , Comune di Grottaglie (TA) hanno fornito il loro contributo per le azioni di diffusione dei risultati e delle buone prassi.

OBIETTIVI

Sono stati raggiunti efficacemente gli obiettivi previsti dal progetto:

- Divulgare il Modello SZ nei territori e nelle comunità di progetto.
- Rafforzare rapporti significativi con il mondo della Ricerca, promuovendo la capacità dei soggetti coinvolti di stare in rete.

- Consolidare pratiche di conservazione delle migliori esperienze, mettendo a disposizione delle scuole prodotti, documentazione e tutto quanto possa favorire lo scambio di buone pratiche.
- Avviare l'analisi e la discussione sul **progetto pilota** che sviluppi un prototipo di laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici costruiti alla pari con genitori, designer, docenti, bambini e aziende artigiane locali, secondo i criteri dell'open design.
- Coinvolgere i portatori di interesse per condividere gli obiettivi e il Piano d'azione di INNOVA SCUOLA.
- Stabilire il numero di partecipanti per ciascun Tavolo e calendarizzare gli incontri.
- Organizzare i Tavoli sulla base delle tematiche individuate.
- Definire i contenuti e razionalizzare le proposte.
- Selezionare tecnici e facilitatori.
- Realizzare i Tavoli sui tematismi selezionati per la discussione congiunta e la elaborazione delle proposte.
- Realizzare le attività formative sui principi e strategie didattiche, materiali e tecnologie, aspetti strategici del design, dell'open design, dell'Universal design.
- Gettare le basi per lo sviluppo in Puglia della filiera creativa e dell'artigianato produttivo, dell'innovazione e del co-design pugliese per individuare una domanda di mercato fondata sulla sostenibilità di prodotti/arredi.
- Far partire il **progetto pilota** che sviluppi un prototipo di **Laboratorio partecipato generativo** di nuovi oggetti didattici costruiti alla pari con genitori, designer, docenti, bambini e aziende artigiane locali, secondo i criteri dell'open design.

Elaborare una proposta mirata a chiedere alla Regione Puglia, in quanto ente sovraordinato, la possibilità/opportunità di avviare una sperimentazione su ampia scala che possa riguardare, da una parte, lo sviluppo di una filiera creativa, dall'altra di un artigianato produttivo, anche attraverso la definizione di competenze e figure professionali da inserire nell'albo regionale delle competenze della formazione professionale.

La **METODOLOGIA** utilizzata ha previsto in sintesi:

- Coinvolgimento degli stakeholders, tramite la piattaforma Puglia Partecipa e attraverso le applicazioni informatiche ormai di uso quotidiano (Zoom, Google Meet, WhatsApp di gruppo, Skype, ecc.).
- Individuazione dei gruppi di lavoro, guidati da tecnici esperti e facilitatori, che hanno indicato la strada da seguire nella elaborazione della strategia.
- FOCUS GROUP + SEMINARI INFORMATIVI.
- Elaborazione Documento Finale come output da sottoporre ai decisori regionali e Comunali con il supporto del comitato tecnico che ha elaborato le linee di azione necessarie per passare dalla prassi sperimentale ad una prassi progettuale e produttiva.
- Definizione di un Repertorio di Oggetti di SZ: Oggetti e complementi di arredo - Materiali didattici e di consumo - Spazi e luoghi per la SZ.

ASPETTI CULTURALI E METODOLOGICI DEL MODELLO SENZA ZAINO EMERSI NEL PROCESSO PARTECIPATIVO

La strutturazione degli spazi scolastici è stato uno degli elementi più critici durante la pandemia, ma è un aspetto oggetto di studio da diversi anni. Uno dei modelli che ha particolarmente sviluppato un nuovo approccio agli ambienti scolastici è il modello "Senza Zaino".

Il punto di partenza con la Professoressa Iselda Barghini componente del gruppo fondatore del Movimento "Senza Zaino" e responsabile della direzione tecnica e della comunicazione della Rete nazionale "Scuole Senza Zaino per una scuola comunità".

Le Scuole Senza Zaino in Italia

Sono scuole dove si attua il Modello educativo fondato sui valori dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità trasformati in azioni che riguardano i docenti, i bambini-ragazzi, i genitori. Nelle scuole Senza Zaino la riorganizzazione dell'ambiente fisico delle aule e delle scuole concorre, insieme alla riorganizzazione delle metodologie didattiche, alla realizzazione di un modello innovativo centrato sul rispetto dei bambini, sul loro protagonismo, sulla ricerca e l'attuazione di pratiche di nonviolenza attiva fin dai primi anni della scuola dell'infanzia.

Sono scuole dove lo spazio dedicato ai bambini e ai docenti si apre alla comunità tutta, aperte al territorio e che al territorio portano cultura in uno scambio reciproco di interessi.

Non più zaini, ma piccole cartelle per trasportare da casa a scuola il minimo indispensabile: tutto il materiale i bambini lo trovano a scuola, uguale per tutti, condiviso e, poiché di tutti, rispettato, curato e custodito nei mobili casellario. Non più file di banchi mono o biposto di fronte alla cattedra, ma tavoli di lavoro quadrati o modulari e solo uno sgabellino piroettante per spostarsi agevolmente da una postazione all'altra per gli insegnanti. Non più compiti uguali per tutti, ma ambiente curato nei minimi particolari e postazioni dotate di materiali e strumenti per il lavoro autonomo, individuale, di coppia, di piccolo gruppo per permettere lo svolgimento di attività diverse in contemporanea e la differenziazione dell'apprendimento. Non più lezione programmata e decisa a priori, ma concordata con bambini e ragazzi all'inizio della giornata in agorà, con tempi, spazi e attività pensate ed esplicitate nei time table giornalieri e nelle mappe generatrici esposte sulle pareti tramite una pannellistica studiata per l'efficacia della comunicazione visuale, così come i compiti di responsabilità che ogni alunno assume per la cura, il funzionamento e l'organizzazione della classe. Non più voti e segni rossi sui quaderni, ma forme di autocorrezione e autovalutazione concordate tra bambini e ragazzi, docenti e genitori, per la pratica della "valutazione mite".

La rete di "Scuole Senza Zaino per una scuola comunità" comprende scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Attualmente gli Istituti coinvolti sono 296 e le scuole (plessi) 640. Nonostante la pandemia, altri 31 istituti sono in fase di validazione per aderire.

La visione delle Scuole "Senza Zaino" si basa su tre valori cardini: Ospitalità, Responsabilità e Comunità.

Nel percorso di ricerca sull'innovazione svolto dal gruppo fondatore siamo partiti dal riconoscimento e la condivisione di questi tre valori, che stanno proprio alla base del Modello.

Per Ospitalità si intende la particolare cura dell'ambiente inteso sia come spazio fisico che relazionale. Setting di aula specifico, quindi, ma anche apertura verso gli altri e riconoscimento della diversità come risorsa.

La Responsabilità, di adulti e bambini, riteniamo sia elemento fondamentale per costruire autonomia e partecipazione attiva all'interno delle nostre scuole. I bambini, ad esempio, sono guidati ad utilizzare in modo autonomo e con istruzioni per l'uso (IPU) gli strumenti di apprendimento appositamente studiati e in gran parte realizzati da docenti e genitori nelle nostre Fabbriche degli Strumenti, così come sono stimolati alla costruzione del loro percorso formativo nella consapevolezza che gli errori sono punti di ripartenza e non di blocco.

Infine, il riconoscimento del valore della Comunità ci ha spinto a pensare e realizzare una scuola come comunità di ricerca, per i bambini e i ragazzi, ma anche per gli adulti che sono diventati protagonisti dello sviluppo del modello negli anni.

Senza Zaino non è una scuola statica, ma in continua evoluzione e basata sulle reali necessità. È una scuola che nasce, appunto, dal basso, nel rispetto dei tre valori essenziali.

Un altro aspetto su cui fondate il vostro modello è l'approccio globale al curricolo.

L'Approccio Globale al Curricolo è il metodo adottato nelle scuole SZ.

L'ambiente formativo è inteso come comunità e sistema complesso fatto di una struttura materiale, l'hardware (spazi, arredi, strumenti didattici, tecnologie) e di una struttura immateriale, il software (le relazioni, le competenze, i programmi, i valori, la valutazione, i metodi e le strategie).

Dall'allineamento virtuoso di hardware e software scaturisce la qualità dell'azione didattica.

L'Approccio Globale vede la persona nella sua interezza di corpo, mano e mente, ragione e emozione, inoltre sviluppa i saperi in prospettiva interdisciplinare, dà poi rilevanza alle soft skill, infine sostiene uno sguardo planetario con un'attenzione alle grandi sfide dell'umanità: la pace e la non – violenza, l'ecologia, la solidarietà, il benessere per tutti, l'inclusione, la democrazia e la cittadinanza.

I progetti attivati dalla Rete Senza Zaino?

Le scuole della Rete sono autonome riguardo alla loro progettazione didattica, che deve essere necessariamente aderente al contesto e basata sulle differenti esigenze dei territori e delle comunità. Possiamo parlare invece di metodologie che le accomunano, come la proposta di compiti autentici, il problem solving, la flipped classrom, il modello dell'artigiano, il lavoro cooperativo, il metodo della ricerca.

Un'iniziativa comune che, invece, si pratica in tutte le scuole è il "Senza Zaino Day": una giornata che si svolge ogni anno nella seconda settimana del mese di maggio, stabilita dal gruppo fondatore e dalla direzione nazionale della rete. È un giorno speciale, è un'occasione per mostrare all'esterno come funziona il Modello SZ. È anche un'occasione per porre, all'interno delle nostre scuole, maggiore attenzione agli ingredienti tipici di SZ. Una **Giornata Nazionale**, quindi, durante la quale gli spazi scolastici si aprono per mostrare le pratiche del nostro Modello di scuola e, nello stesso tempo, per lanciare messaggi educativi rivolti agli adulti: siano essi genitori, amministratori di enti locali, giornalisti, cittadini in generale. Negli ultimi anni i temi di riflessione e discussione che hanno visto protagonisti gli attori di tutte le nostre scuole comunità sono stati "il sorriso dei bambini", "le parole gentili" e, quest'anno, il 19 maggio, tutti saranno impegnati a declinare il tema "la terra siamo noi: siamo noi questo chicco di grano" nei modi che riterranno più opportuni e congeniali.

La rete nel tempo si è data un'organizzazione tale che ha consentito di svolgere progetti di ricerca-sviluppo per rendere il modello sempre più innovativo ed in linea con i tempi. I gruppi di ricerca formati da rappresentanti del gruppo fondatore, docenti e talvolta consulenti "amici critici di SZ" ha elaborato, ad esempio, le Linee Guida per l'approccio globale al curricolo, quelle per gli Spazi e gli arredi delle scuole dell'infanzia e primarie, uno studio sulle competenze dei formatori ma anche su quelle dei docenti delle scuole SZ, le idee guida per la "valutazione mite". Attualmente, stiamo lavorando ad una rivisitazione delle Linee guida per realizzare concretamente l'idea del "Paesaggio di apprendimento", un tema che era già stato programmato ma che in seguito alla ripartenza delle scuole dopo il periodo di lockdown ha subito un'accelerazione nello sviluppo della ricerca relativa soprattutto all'utilizzo degli spazi esterni, all'apertura della scuola alla comunità.

Con il modello "Senza Zaino" l'ambiente scolastico assume un aspetto fondamentale. Come si struttura un ambiente di apprendimento e quali sono gli strumenti indispensabili.

Sì, nell'ottica dell'Approccio Globale al Curricolo l'ambiente/organizzazione dello spazio costituisce una delle componenti essenziali del Modello.

L'aula organizzata in aree di lavoro, la particolare attenzione alla comunicazione visuale e alla pannellistica, la ricerca costante della vivibilità e dell'accoglienza, la cura del "bello", la flessibilità e la versatilità degli arredi per favorire la possibilità di diverse configurazioni aggregative, sono tutti elementi costitutivi dei tre valori fondanti che si realizzano attraverso la differenziazione dell'apprendimento e dell'insegnamento, l'apprendimento cooperativo, la comunità di pratica e di ricerca, la gestione partecipata della classe e della scuola.

In questo momento come già accennato è in atto un generale ripensamento degli spazi nella rete Senza Zaino, segnato, in ogni ordine di scuola, dal graduale passaggio dall'aula/sezione al "paesaggio di apprendimento", come espressione di una visione globale degli spazi della scuola. In questa visione si scardina la centralità dell'aula/sezione per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni

dell'edificio scuola, scoprendone le potenzialità per sviluppare una Comunità di ricerca, nell'ottica dei valori del nostro modello di scuola. L'innovazione portata da Senza zaino - che considera lo spazio come parte del

Curricolo Globale - non può più restare chiusa dentro l'aula: non si può più pensare ad una scuola innovativa che strutturi lo spazio solo per aule, anche se progettate nel modo migliore.

Gli strumenti tattili di cancelleria, di gestione e di apprendimento svolgono un ruolo fondamentale nel nostro modello di scuola, permettono di coniugare azione e riflessione e di proporre ai ragazzi situazioni problematiche a cui devono provare a dare risposta.

L'attenzione agli "oggetti" è uno dei criteri metodologici scelti per promuovere i tre valori fondanti del nostro modello di scuola. L'uso adeguato e continuo degli strumenti è essenziale, oltre che per facilitare l'apprendimento dei ragazzi, per un Approccio Globale al Curricolo.

Grazie agli strumenti l'insegnamento assume carattere di laboratorialità: l'uso abituale degli strumenti alimenta una pratica degli apprendimenti che lega i verbi del parlare, scrivere, leggere, ascoltare con quelli del fare, esplorare, manipolare, simulare, sperimentare. Sono possibili attività differenziate, attività di avanzamento per promuovere nuove conoscenze e competenze e attività di routine per consolidare e rafforzare l'apprendimento. L'operatività dei ragazzi, inoltre, li rende generativi di ulteriori apprendimenti rispetto a quelli progettati inizialmente dal docente. Si rifonda la relazione con gli alunni tra loro e con l'insegnante come rapporto giocoso, ma impegnativo nel faticoso processo dell'imparare. Gli strumenti, in quanto "oggetti", assumono una valenza corporea ed affettiva e divengono occasioni decisive di transfer pedagogico.

Gli strumenti digitali nel nostro modello di scuola vengono considerati speculari e complementari a quelli tattili. Tutte le nuove tecnologie, e soprattutto la robotica, se utilizzate secondo i valori del SZ, contribuiscono ad attivare la capacità di risolvere problemi, di progettare e sperimentare nuove soluzioni, di pianificare, negoziare e revisionare con i compagni i progetti da attuare, di apprendere, cioè, il pensiero computazionale.

È fondamentale progettare percorsi di apprendimento che permettano di acquisire nuove conoscenze prima a livello corporeo e operativo, tattile e iconico, poi a livello digitale.

Quando parliamo di ambienti non ci riferiamo solo alle aule, ci spiega quali altri ambienti sono interessati al vostro modello e in che modo?

Il paesaggio di apprendimento è espressione della scuola Comunità di Ricerca, che non vive più dentro un edificio composto da aule (dove si svolge la didattica) e da atri e corridoi (dove si transita), ma abita un paesaggio globale articolato in spazi diversificati, tutti ricchi di potenzialità e significato.

Il passaggio dall'aula/sezione al paesaggio di apprendimento promuove i tre valori fondanti del Senza Zaino ed è motivato da diverse ragioni:

- Didattiche e funzionali: l'ambiente pensato come paesaggio di apprendimento mette a disposizione della didattica spazi differenziati, flessibili e articolati, che rendono possibili e suggeriscono innumerevoli pratiche e sperimentazioni. Non solo: chiudere dentro l'aula il mondo Senza Zaino comporta spesso forti difficoltà legate alla carenza di spazi -ed in questo periodo di necessario distanziamento-, che in questo modo trovano una strada per la soluzione. Tutto questo, ad esempio, è stato facilitato dall'utilizzo di arredi versatili, già presenti, che hanno consentito a settembre di rivisitare il setting di aula e di scuola senza troppa fatica.
- Educative: uscire dall'aula significa promuovere autonomia e responsabilità: questi obiettivi sono strettamente legati all'attenzione alla sicurezza, andranno affrontati pertanto con la necessaria gradualità.
- Simboliche: lo spazio connettivo ha per vocazione un forte valore simbolico, è lo spazio della comunità. Il paesaggio di apprendimento elimina la divisione tra spazio d'aula come spazio di appartenenza e spazio comune come spazio di "non appartenenza". Tutto l'ambiente diventa significante e identitario, diventa spazio ospitale, specchio di una comunità accogliente, curato e diversificato, dove è possibile incontrarsi anche in modo informale e piacevole. È un nostro ulteriore impegno anche valorizzare le possibilità che

offrono gli Spazi esterni, facendo in modo che i cambiamenti apportati durante l'emergenza diventino una risorsa stabile e che i progetti inerenti questi spazi coinvolgano anche le famiglie e il territorio.

FASI DEL PERCORSO

FASE 1: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ON LINE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO APPROVATO	**OBIETTIVO -** promozione e diffusione on line delle attività del progetto fra e con i partner e sensibilizzazione iniziale dei destinatari **Piano di Comunicazione** • Elaborazione dell'immagine coordinata del processo (logo, banner ed adattamenti) • Condivisione con il team di progetto del voice, della social reputation e della strategia di comunicazione e dei social network • Attivazione dei canali di comunicazione e della piattaforma Puglia Partecipa. • Attivazione della piattaforma Puglia Partecipa • Attivazione pagina Social (FB): piano editoriale • Focus informativi con i partner (e-mail di progetto) • Gruppi WhatsApp e liste di broadcast • Presentazione del progetto on line (Canali Social + Campagna di Pubbliche Relazioni). **Output realizzati:** Logo quadrato Logo rettangolare Copertina per Facebook Copertina grafica per piattaforma Puglia partecipa Coordinata (Carta intestata) Definizione di un piano editoriale e di comunicazione mensile del progetto Attivazione pagina Puglia Partecipa su portale Attivazione pagina Social Attivazione email Dedicata	Giugno Settembre 2021	Attività previste

	Redazione Comunicati Stampa ed invio alle testate Campagna di Media relation (Rassegna stampa) Incontri con i partner ed invio materiali di avvio del progetto.		
FASE 2: AVVIO DEL PROCESSO	**OBIETTIVO** - Costruzione partecipata dello scenario tematico e attivazione del Comitato Tecnico Scientifico - CTS. **Progettazione esecutiva** Stesura del Piano d'azione/Progettazione esecutiva (fasi del progetto, obiettivi di fase, bisogni degli stakeholder, ecc.) **Avvio coinvolgimento** Riunioni cabina di regia composta da un gruppo ristretto di rappresentanti del partenariato) Coinvolgimento della comunità e prima raccolta (attraverso incontri, riunioni, call telefoniche, ecc.) di informazioni, punti di vista, suggestioni utili a rilevare criticità e a descrivere il sistema di bisogni del territorio. Messa a punto dei materiali di comunicazione Messa a punto dei Materiali di Avvicinamento al lavoro in base al Masterplan Realizzazione grafica e contenuti. **Output realizzati:** **8 settembre 2021 ore 11.00-12.30:** Piattaforma zoom **Incontro di Condivisione**: Primo momento di condivisione tra i partner di progetto. Meet on line del gruppo della cabina di regia, che si è riunita ripetutamente ogni volta ce si è reso necessario il confronto e la condivisione sugli step conseguenti Stesura del Piano d'azione. Pianificazione del piano editoriale social. Implementazione della Piattaforma puglia Partecipa e delle sue componenti. Messa a Punto dei Materiali di Comunicazione.	Luglio Settembre 2021	Attività previste
COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO	**COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO** **Obiettivi** Definire il numero e la tipologia di partecipanti ai gruppi di	Luglio Settembre 2021	Attività previste

	lavoro e ai Tavoli tematici. Verificare l'apporto di ciascun partner per il lavoro della Comunità tecnica di progetto. Individuare i facilitatori dei tavoli. **Attività Realizzate** Coinvolgimento ed attivazione dei portatori di interesse e delle comunità di riferimento per condividere gli obiettivi e il Piano d'azione. Raccolta adesioni e screening dei partecipanti in base ai requisiti. Individuazione elenco dei partecipanti per ogni tavolo. **OUTPUT** Documento di individuazione dei partecipanti. Messa a punto di strumenti per la corretta gestione dei tavoli (Schede di approfondimento/rilevazione per ogni tavolo realizzate con l'aiuto die facilitatori esperti di ogni tavolo): 1. Scheda di Rilevazione per Tavolo di INNOVA SCUOLA ed i modello di Scuola senza Zaino 2. Scheda di Rilevazione per Tavolo COPROGETTARE INNOVA SCUOLA 3. Scheda di Rilevazione per Tavolo INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PER UNA SCUOLA SENZA ZAINO 4. Scheda di Rilevazione per Tavolo VERSO IL LABORATORIO GENERATIVO DI INNOVA SCUOLA 5. Scheda di Rilevazione per Tavolo IMPRESE. Calendario dei meeting on line. Documento di condivisione inviato a tutti i partner. Aggiornamento della Pagina su Portale Puglia Partecipa		
FASE 3: ANALISI E MAPPATURA DEI BISOGNI	**ANALISI E MAPPATURA DEI BISOGNI:** **Obiettivi** Analizzare i bisogni e la domanda delle Scuole Polo e degli stakeholders legati al mondo scuola **OBIETTIVO –** Avvio del Laboratorio partecipato di Team Building e identificazione di ruoli, offerte e domande prioritarie di cooperazione fra i partner.	Luglio Settembre 2021	Attività previste

	Attività realizzate Mappa mentale partecipata delle priorità del contesto locale, alla luce dei fabbisogni e delle risorse disponibili all'interno ed all'esterno della scuola. **Avvio Indagine** **Definizione degli strumenti di rilevazione in modalità digitale e somministrazione degli stessi:** Traccia di intervista per gli stakeholder Scheda per mappatura dei fabbisogni di scuole e famiglie **Principali Strumenti utilizzati** . piattaforma puglia partecipa . mailing della rete dei partner . somministrazione diretta . interviste strutturate. **Raccolta questionari ed elaborazione Report** **Primo tavolo di Condivisione e Lavoro di INNOVA SCUOLA** **8 settembre 2021 ore 11.00-12.30** Modalità digitale Piattaforma Zoom. **Elaborazione primi report e verbali di sintesi**		
FASE 4: CONVERGENZA/REALIZZAZIONE DEL PROCESSO	**CONVERGENZA/REALIZZAZIONE DEL PROCESSO:** **OBIETTIVO** Coinvolgere i portatori di interesse per condividere gli obiettivi e il Piano d'azione. Per ogni tavolo sono stati individuati i partecipanti destinatari del processo e gli attori dei Tavoli Tematici attraverso specifici strumenti di sondaggio on line, realizzati sia tramite la piattaforma Puglia Partecipa che attraverso i partner di progetto. Per ciascun Tavolo e calendarizzare gli incontri, definiti i contenuti e scelto i facilitatori. **AVVIO DEI TAVOLI TEMATICI:** Strutturazione di strumenti comunicazione/rilevazione per la gestione dei tavoli:	Settembre Dicembre 2021	Attività previste

	Schede e modelli per la gestione dei TAVOLI **Primo tavolo di Lavoro di INNOVA SCUOLA** **14 settembre 2021 ore 14.00-16.00** Modalità digitale Piattaforma Zoom. Facilitatore: MARIA DISTRATIS Conduzione: LASTILLA MICHELE – CASTELLANO UMBERTO I partecipanti hanno lavorato in sotto gruppi tematici. È stata realizzata la condivisione sui principi e strategie didattiche, materiali e tecnologie, aspetti strategici del design, dell'open design, dell'Universal design. La partecipazione altamente qualificate ha visto la presenza di professionisti esperti del modello Senza Zaino. **EVENTO FORMATIVO: INNOVASCUOLA ed il modello di Scuola senza Zaino** **21 settembre 2021 ore 11.30-13.00** Modalità digitale Piattaforma Zoom Docenti: Dr. Marco Orsi Presidente Ass. Senza Zaino – Arch. Maria Grazia Mura – Co docenti: Michele Lastilla - Castellano Umberto. **Secondo tavolo di Lavoro: COPROGETTARE INNOVA SCUOLA** **28 ottobre 2021 ore 14.45 – 16.45** Modalità digitale Piattaforma Zoom. Facilitatore: MARIA DISTRATIS Conduzione: LASTILLA MICHELE – CASTELLANO UMBERTO I lavori sono stati molto concreti e si è avviata la co-progettazione volta ad individuare gli oggetti che dovranno essere ripensati in una logica di Scuola Senza Zaino. **Terzo tavolo di Lavoro - INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PER UNA SCUOLA SENZA ZAINO** **5 novembre 2021 ore 14.45 – 16.45** Modalità digitale Piattaforma Zoom. Facilitatore: MARIA DISTRATIS Conduzione: LASTILLA MICHELE – CASTELLANO UMBERTO –		

	LONGO GIULIANA Tavolo di approfondimento volto ad analizzare i temi della didattica innovativa e del processo di digitalizzazione da realizzare per implementare un modello innovativo di didattica coerente con il modello di Scuola Senza Zaino **Quarto tavolo di Lavoro - VERSO IL LABORATORIO GENERATIVO DI INNOVA_SCUOLA** **18 novembre 2021 ore 14.45 – 16.45** Modalità digitale Piattaforma Zoom. Facilitatore: MARIA DISTRATIS Conduzione: LASTILLA MICHELE – CASTELLANO UMBERTO – LONGO GIULIANA Al tavolo hanno partecipato le Scuole Polo partner di progetto (Istituto Comprensivo "Aristide Gabelli", Bari -Istituto Comprensivo "Caporizzi Lucarelli", Acquaviva delle Fonti - Istituto Comprensivo "R. Moro", Taranto) tutti i partner e le imprese afferenti al comparto dell'artigianato con sede in Puglia. Tale azione è stata cruciale, al fine di conseguire l'output di progetto: ***elaborare una proposta mirata a chiedere alla Regione Puglia la possibilità di avviare una sperimentazione su ampia scala di attività di informazione, conoscenza, diffusione dell'offerta formativa coerente con le linee guida della SSZ.*** **Quinto tavolo di Lavoro - "IMPRESE"** **3 dicembre 2021 ore 14.45 – 18.00** Modalità digitale Piattaforma Zoom. Facilitatore: CASTELLANO UMBERTO Conduzione: LASTILLA MICHELE – LONGO GIULIANA È stato dato spazio alle imprese del territorio selezionate dalla mappatura per l'implementazione del progetto. Le aziende hanno presentato le proprie peculiarità ed i settori in cui operano: *Legno, Cartone, Metallo, Materiali Plastici, Tessuti.* Il Tavolo ha raggiunto l'obiettivo di far presentare gli Strumenti e gli Ausili elaborati dalla Comunità di Progetto		

FASE 5: CHIUSURA E DIFFUSIONE RISULTATI/IMPATTI	**Obiettivi** Comunicare e condividere i risultati del processo partecipativo **Output** Comunicati stampa, Lettere invito, Flyer, locandine e manifesti, cartellina di progetto - Open Space Technology – Interviste, video e fotografie. **Attività:** • Condivisione con il team di progetto della strategia di comunicazione e dei social network • Redazione di comunicati stampa e diffusione • Campagna di Media relation (Rassegna stampa) • Incontri con i partner ed invio materiali di chiusura del progetto • Organizzazione dell'evento finale di Progetto del 28 febbraio 2022 presso la sede di Confartigianato Bari • Invio della Proposta condivisa a tutti i partner e partecipanti al progetto. L'evento finale (**trasmesso in diretta zoom al canale YouTube e alla pagina Facebook di progetto**) ha raggiunto l'obiettivo di diffondere le buone prassi attivate e di presentare gli Strumenti e gli Ausili elaborati dalla Comunità di Progetto "INNOVA_SCUOLA per una Scuola senza zaino" nell'ambito del Laboratorio generativo. ***https://www.facebook.com/InnovaScuolaperunascuolasenzazaino*** ***link: https://www.youtube.com/c/SenzaZainoVideo***	Gennaio Febbraio 2022	Attività previste

PARTECIPANTI E SODDISFAZIONE

L'attenzione sul progetto è stata sempre viva attraverso la comunicazione in Piattaforma Puglia Partecipa.

Gli eventi attivati hanno registrato la partecipazione costante della comunità di progetto a tutti gli incontri (CTS e cabina di regia).

I partecipanti hanno collaborato attivamente durante i diversi incontri realizzati.

Il processo partecipativo di INNOVA SCUOLA ha richiesto una **governance complessa** dovendo coinvolgere diverse realtà (dal mondo di Scuola Senza Zaino, al Centro di Ricerche CETMA, agli Enti locali coinvolti da Rete Antenna Pon, all'Università), ma certamente le tematiche sono state affrontate attivando un processo semplice e integrato e sempre nelle modalità di co progettazione.

Le azioni di monitoraggio, al fine di valutare i livelli soddisfazione dei beneficiari e degli stakeholders, hanno determinato gli item in grado di misurare alcuni elementi considerati fondamentali.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Livello di Interesse*
- *Modalità di organizzazione e coinvolgimento*
- *Valutazioni sulla qualità di materiali e degli output*
- *Abilità e competenze del gruppo di lavoro del progetto.*

Ai beneficiari e testimonial selezionati è stata somministrata la scheda di soddisfazione finalizzata a rilevare dati ed elementi di gradimento nei diversi momenti del progetto ed in particolare in fase conclusiva.

Il quadro di sintesi emerso è positivo.

Come si evince dai dati di seguito sintetizzati, i livelli di soddisfazione si attestano mediamente sulle categorie "molto soddisfacente" e "del tutto soddisfacente".

In particolare, il Report di monitoraggio illustra i risultati di una analisi statistica dei dati rilevati mediante interviste strutturate rivolte ai partecipanti ai tavoli tematici.

La partecipazione è stata molto attiva e tutti i partecipanti hanno portato un contributo importante per l'analisi.

L'elevato apprezzamento per l'iniziativa da parte dei partecipanti è evidenziato dai punteggi quasi sempre massimi assegnati alle valutazioni richieste.

Le interviste si sono svolte nel periodo **settembre/dicembre 2021** e sono state condotte alla fine di ciascun incontro e, per questo motivo, la scelta è ricaduta su una intervista non troppo impegnativa in termini di domande e tempo.

La finalità è stata quella di cogliere gli aspetti salienti per il monitoraggio in itinere e, in caso di criticità, per un tempestivo miglioramento.

Relativamente alla chiarezza degli obiettivi del Percorso di Partecipazione "INNOVA_SCUOLA per una Scuola senza zaino", investigata con la **domanda n.1** del questionario, il voto medio espresso è risultato pari al 9,3 con una dispersione di poco più un voto intorno ad esso, a significare che le valutazioni sono state molto simili tra loro. Il giudizio mediano è il 10 e coincide con il giudizio modale, il che significa che il voto più

frequente è stato il massimo attribuibile e che, se almeno la metà degli intervistati lo ha selezionato tra quelli disponibili, allora i successivi voti non possono essere inferiori, visto che la mediana presuppone che i dati siano ordinati in senso crescente. La scala dei giudizi selezionabili andava da 1 a 10.

La valutazione degli aspetti organizzativi, investigata con la **domanda n.2** del questionario, rispecchia perfettamente le valutazioni espresse circa la chiarezza degli obiettivi del progetto. Questo è un risultato di grande interesse poiché esprime la coerenza tra gli aspetti programmatori e quelli organizzativo – esecutivi, uno dei più rilevanti fattori critici di successo di un progetto.

In sede progettuale si era scelta la modalità di coinvolgimento basata sulla istituzione di tavoli di lavoro ai quali invitare testimoni privilegiati con competenze specifiche rispetto ai temi trattati e tale opzione è risultata estremamente gradita.

I punteggi medio e mediano sono risultati quasi massimi, con maggior frequenza del voto 10.

Con la **domanda 3** (Quale valutazione attribuisce alle modalità di discussione e coinvolgimento dei partecipanti ai tavoli di lavoro) i giudizi e la soddisfazione si attestano su un voto medio di 9,5.

I partecipanti hanno apprezzato anche la competenza dei facilitatori (**domanda 4)** definendola elevata ed hanno ampiamente gradito le modalità con cui le discussioni sono state animate, considerando molto efficaci le sollecitazioni ricevute.

La **domanda 5** (Come valuta il Laboratorio generativo degli strumenti e ausili e l'apporto delle imprese artigiane?) ha evidenziato una soddisfazione elevata e la volontà di rendere sostenibile il percorso attivato.

Infine, come anticipato, il **giudizio complessivo sul percorso progettuale** (**domanda 6)** evidenzia un livello di soddisfazione molto elevato.

La circolarità dell'informazione è stata fondamentale per far sì che il processo partecipato mantenesse continuità nel tempo e non solo un inizio e una fine legata all'incontro specifico.

I facilitatori sono riusciti a stimolare la collaborazione, on line, tra i soggetti coinvolti e a far emergere i diversi punti di vista dei partecipanti, le loro proposte e la disponibilità ad attivarsi nel percorso creando uno Community coesa inclusiva e partecipativa resta una prassi che diviene un segno distintivo del lavoro.

La preparazione di materiali e PPTX tematici all'inizio degli incontri programmati ha guidato e reso edotto i partecipati aumentando l'efficacia dei loro interventi e richiamando ogni partecipante a condividere un percorso logico di apprendimento e ri progettazione utile alla successiva discussione.

Quindi il metodo è stato quello **dell'empowerment di comunità**, il sostegno alla comunità nell'emersione dei suoi bisogni, criticità ed obiettivi, e nella capacità di risolvere i conflitti e di innovarsi.

L'insieme dei verbali, dei report e le integrazioni pervenute (confermati dai partecipanti e pubblicati on line sulle piattaforme coinvolte) sono stati la base per comporre il Documento di partecipazione finale.

RISULTATI – SCHEDE PROTOTIPI

RISULTATI ULTERIORI DEL PROCESSO: Strumenti ed Ausili elaborati dalla Comunità di Progetto "INNOVA_SCUOLA per una Scuola senza zaino"

Sperimentazione prototipale, attraverso campionature in scala dimensionale, valutate di volta in volta.

Il Laboratorio partecipato generativo di nuovi oggetti didattici ha realizzato i seguenti **prototipi:**

- Scheda Leggio Richiudibile (prototipo realizzato da Gadaleta Digital Industries)
- Scheda Suitdesk (prototipo realizzato da DENICHILOINOX)
- Scheda Telaio Multifunzione (prototipo realizzato da Guotemoi - Sartoria Prisciantelli)
- Scheda Finestra delle attività (prototipo realizzato da Guotemoi - Sartoria Prisciantelli)
- Scheda Pizza A Pezzi (prototipo realizzato da Associazione SZ)
- Scheda Componi Frasi (prototipo realizzato da Associazione SZ)
- Scheda La Tartaruga numerica (prototipo in 3 D realizzato dal Cetma).

Qui troviamo raccolta la sintesi di parte del materiale prodotto durante questi mesi di intenso lavoro, a tratti reso difficoltoso dalla concomitanza con la pandemia globale, che ha richiesto una costante verifica e diverse rimodulazioni metodologiche rispetto alla conduzione del processo, oltre che un allungamento dei tempi di realizzazione previsti. Nonostante questo, si è riusciti a portare a compimento il progetto e siamo oggi nelle condizioni di presentare il documento di sintesi condiviso con tutta la comunità di progetto.

Scheda Leggio Richiudibile

GADALETA
DIGITAL INDUSTRIES

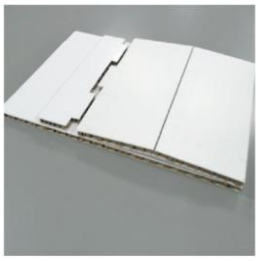
LEGGIO RICHIUDIBILE

DESCRIZIONE

- Leggio richiudibile in cartone alveolare.
- Spessore del cartone: 1cm
- Possibilità di appoggiare documenti f.to A4
- Regolabile con due angoli di inclinazione
- Completamente richiudibile.
- Nessun incollaggio e montaggio ad incastro
- Completamente ecologico
- Personalizzabile con logo scuola o qualsiasi
- altra grafica

Misure:

- Chiuso: 31,5 x 22 x 2cm
- Aperto: 31 x 16 x 22cm



Scheda Suitdesk

DENICHILOINOX

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO:

- Due rettangoli in ferro zincato
- Misure rettangoli cm 30,5 X cm 23,5
- Due cassetti
- Misure cassetti cm 23 X cm 18
- Calamita per fissare i rettangoli
- Calamita per fissare i cassetti

NOME STRUMENTO:
SUITDESK

CATEGORIA STRUMENTO:

- Gestione delle attività, sia in aula che all'aperto.

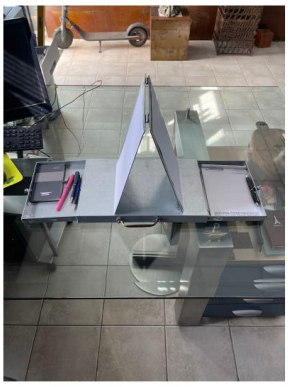
PERCHE' LO USO:

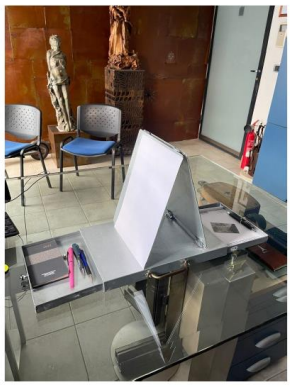
Il suitdesk consente:

- a due bambini, di studiare e apprendere sullo stesso banco o anche all'aperto, contemporaneamente;
- di appoggiare tablet, libri o schede cartacee sui supporti fermandoli con le calamite;
- di trasportare comodamente all'interno dei cassetti tutto ciò che si tiene normalmente negli astucci, agevolando gli spostamenti fuori dall'aula

COME LO USO:

Molto compatto, leggero e veramente facile da maneggiare, il suitdesk può essere appoggiato sul tavolo o su qualunque altra superficie (es. su un prato in caso di attività all'esterno) e aperto, tirando su i supporti rettangolari, che si fissano quasi autonomamente mediante una calamita; una volta effettuata questa operazione può essere utilizzato per poggiare comodamente tablet, libri ,quaderni ecc.
Particolarità fondamentale sono i cassetti, che danno la possibilità di sostituire totalmente o parzialmente gli astucci.





Scheda Telaio Multifunzione

goûtemoi

SARTORIA PRISCIANTELLI

Rossana Prisciantelli
Via Ugo Bassi, 55
Gioia del Colle (Ba) 70023
Tel. 3336406901

STRUMENTI DI APPRENDIMENTO

NOME : Telaio Multifunzione
DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO: Telaio quadrato di base, fasce di tessuto con occhielli a vela su una estremità e velcro sull'altro, mazzetti di cordoncini di diversa lunghezza e colore. STRUMENTO CORRELATO: Telaio di base in legno. Schede (su base cartoncino) con stampa di grafiche esempio.
AMBITO DISCIPLINARE: Logico - Matematico
FUNZIONAMENTO - COME LO USO: Le fasce di tessuto possono essere montate sul telaio di base in funzione all'attività didattica scelta. Possono essere 2, 3 o 4. L'alunno, inserendo uno o più cordoncini negli appositi occhielli, può sperimentare e costruire intrecci e forme geometriche. Scegliendo lunghezze e colori diversi dei cordoncini, inoltre, è possibile intersecare linee e sovrapporre forme, individuare lunghezze, angoli e sezioni simili tra le diverse forme. L'alunno può sperimentare lo strumento autonomamente oppure seguendo le schede in dotazione. Attraverso le schede, inoltre, l'alunno può verificare autonomamente se è riuscito ad eseguire l'esercizio. NOTA: Facile da smontare e arrotolare in un telo di tessuto richiudibile. NOTA: Tutti i materiali utilizzati possono essere materiali di recupero/scarto per un minor impatto ambientale.
OBIETTIVI - PERCHE' LO USO: Lo strumento consente all'allievo di: - individuare e costruire forme geometriche - individuare e costruire angoli - stimolare la manualità - stimolare le associazioni logico-visive - capire e calcolare lunghezze necessarie a costruire le diverse forme geometriche - individuare e costruire le forme fondamentali e le unioni risultanti

Scheda Finestra delle attività

NOME : Finestra delle attività
DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO: Pannello di tessuto con tabella stampata/ricamata, il centro delle caselle è dotato di veltro dove applicare tasselli in tessuto riportante nome e/o attività del giorno/mese/anno.
FUNZIONAMENTO - COME LO USO: Il pannello è pensato come una "finestra" sul mondo della scuola, un punto di riferimento che può essere utilizzato in diversi momenti e/o eventi scolastici (attività del giorno, progetti del mese, eventi importanti, "giochi" di gruppo, ecc.) per fissare idee, liste, concetti, nomi, ecc. semplicemente applicando i tasselli nelle celle corrispondenti. NOTA: Facile da smontare e arrotolare in un telo di tessuto richiudibile. NOTA: Tutti i materiali utilizzati possono essere materiali di recupero/scarto per un minor impatto ambientale.
OBIETTIVI - PERCHE' LO USO: Utile alla organizzazione delle attività ed alla vita in comunità.

Scheda Pizza A Pezzi

STRUMENTO DI APPRENDIMENTO - SCUOLA PRIMARIA

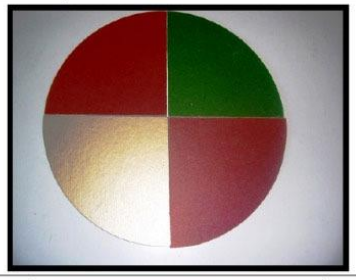
NOME STRUMENTO: **PIZZA A PEZZI**	CLASSE	MODALITÀ DI LAVORO
	3^	A coppia, nel piccolo gruppo

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

- Fondi di cartone di torte, colorati di colori diversi e suddivisi in mezzi, terzi, quarti, quinti e così via fino ai decimi.

STRUMENTO CORRELATO

- Tappi di plastica a simulare i *wurstel* da distribuire sui *pezzi di pizza* (per lavorare sulla frazione di un numero).



AMBITO DI UTILIZZO/DISCIPLINE

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

PERCHÈ LO USO

Lo strumento consente all'allievo di:

- confrontare e ordinare numeri decimali
- confrontare e ordinare frazioni
- usare in contesti concreti il concetto di angolo
- nominare frazioni
- capire e calcolare quanto manca ad arrivare a un intero
- individuare frazioni equivalenti, complementari, proprie, improprie, apparenti
- riconoscere frazioni decimali e correlarle ai corrispondenti numeri decimali
- sperimentare la frazione di un numero, aggiungendo "wurstel" (tappi di plastica) sulla pizza.

COME LO USO

Questo strumento, utilissimo al docente per la spiegazione vera e propria (nel piccolo gruppo) del concetto di frazione e dei concetti annessi, si usa in modo molto intuitivo:

- i *pezzi di pizza* corrispondono a diverse parti di un intero
- gli angoli al centro formati dai diversi settori circolari sono di varie ampiezze e risultano ben identificabili
- è semplice sovrapporre perfettamente, ad esempio, 2 "fette" di 1/8 ciascuna a un'unica "fetta" di 1/4
- è facilmente comprensibile che per rappresentare, ad esempio, 5/4 c'è bisogno di avere due *pizze*, perché un unico "intero" non è sufficiente
- una *pizza* intera, inoltre, equivale al numero naturale 1 e le parti in cui è possibile frazionarla corrispondono al numero 1 diviso per il numero delle parti in cui divido la *pizza* (ad esempio, una *pizza* intera divisa in 5 parti uguali equivale a 1 : 5, che, numericamente, è uguale al numero decimale 0,20)
- molte considerazioni si possono fare dividendo una *pizza* intera in 10 parti e lavorando, quindi, sulle frazioni decimali.

L'utilizzo dei tappi di plastica (i *wurstel*, per restare nella metafora della pizza) è molto efficace quando i bambini devono capire cosa significa calcolare la *frazione di un numero*.

Ad esempio, i 3/7 di 14.

Sappiamo che l'espressione numerica che permette questo calcolo è 14 : 7 x 3 = 6

Come è possibile capire concretamente questa espressione?

- Rappresentiamo il numero 14 con altrettanti tappi di plastica (i *wurstel*), cioè si prendono 14 tappi/*wurstel*.
- Prendiamo anche una *pizza* divisa in settimi, cioè con 7 *fette* uguali.
- Si cominciano a distribuire equamente i 14 tappi/*wurstel* sulle *fette* di pizza: ne vengono 2 per ogni *fetta*. È la prima operazione dell'espressione, cioè 14 : 7 = 2.
- Estraggo, dall'intera *pizza*, 3 *fette* (cioè i 3/7) e conto quanti sono i tappi/*wurstel* presenti su di esse: sono 2 (tappi) x 3 (fette) = 6. Ecco la seconda operazione dell'espressione e il risultato finale che ottengo.

Scheda Componi Frasi

STRUMENTO DI APPRENDIMENTO - SCUOLA PRIMARIA

NOME STRUMENTO: **COMPONIFRASI**	CLASSE	MODALITÀ DI LAVORO
	2^	Individuale, a coppia

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

- Mazzetti di 12 cartoncini (*set*) di forme geometriche diverse (**Immagine 3**).
- Ogni forma geometrica, che costituisce un *set*, è replicata in 4 colori diversi, dando luogo a 4 *set* (ad esempio, la forma *quadrato* è stampata su cartoncino verde, rosa, arancio, celeste).
- I cartoncini sono plastificati e, sulla parte alta, è praticato un piccolo foro circolare.
- Su ognuno dei 12 cartoncini di ciascun *set*, è scritta una parola. Riordinando adeguatamente i 12 cartoncini della stessa forma e colore, si ottengono due frasi di senso compiuto.

STRUMENTO CORRELATO

- Supporto in multistrato naturale con sei gancetti equidistanti. Ogni cartoncino è appeso al gancetto tramite il foro presente nella parte alta della figura (**Immagini 1 e 2**).
- Il supporto favorisce il riordino della frase e la sua visualizzazione in verticale.

(Immagine 1)

AMBITO DI UTILIZZO/DISCIPLINE

AMBITO LINGUISTICO

(Immagine 2)

PERCHÈ LO USO

Lo strumento consente all'allievo di:

- lavorare sulla strutturazione della frase
- ricomporre frasi
- auto-dettarsi frasi
- lavorare di coppia, anche per l'auto-correzione
- giocare con la lingua.

COME LO USO

Si usa preferibilmente in coppia, ma anche in forma individuale.

I bambini scelgono il mazzetto, ad esempio quello dei 12 Quadrati Arancio (**Immagine 3**), selezionano 6 cartoncini che, riordinati, danno una frase.
Insieme tentano il riordino e appendono i pezzi ai gancetti del supporto di legno, nella sequenza giusta.
Leggono la frase, girano l'intero supporto e scrivono la frase sul quaderno.
Girano di nuovo il supporto e controllano la correttezza di quanto scritto sul quaderno.

Riordinano la seconda frase dei Quadrati Arancio e ripetono l'attività. Possono poi prendere un altro mazzetto e continuare il lavoro.

Al termine, registrano su un'apposita *card*, il numero e il tipo di frasi su cui hanno lavorato.

La correttezza del riordino può essere controllata con il *book* delle soluzioni, contenente tutte le frasi complete.

GLI	AQUILONI	VOLANO
ALTI	NEL	CIELO
DUE	AUTO	HANNO
AVUTO	UN	INCIDENTE

(Immagine 3)

[Parole che compongono due frasi, contenute in QUADRATI, da stampare su cartoncino leggero color ARANCIO]

Scheda della Tartaruga numerica

STRUMENTO DI APPRENDIMENTO - SCUOLA PRIMARIA

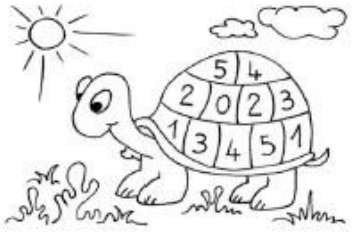
NOME STRUMENTO: **TARTARUGA NUMERICA**	CLASSE: 1^	MODALITÀ DI LAVORO: A coppia

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

- Fogli A4 con immagini di Tartarughe (4 per foglio) come in immagini a fianco.
- Sul "carapace" di ogni Tartaruga, sono rappresentati numeri da 0 a 5 (**Immagine 1**) o da 6 a 9 (**Immagine 2**).

STRUMENTI CORRELATI

- Dado di carta o cartone (**Immagini 3, 4, 5**).
- Cavaliere del Verso dei numeri.



(Immagine 1)

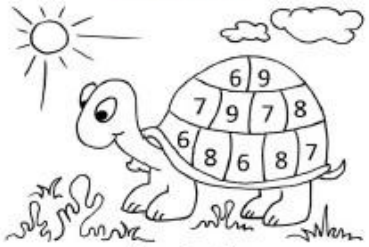
AMBITO DI UTILIZZO/DISCIPLINE

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

PERCHÉ LO USO

Lo strumento:

- promuove, in modo giocoso, l'apprendimento dei numeri fin dai primi giorni della Classe Prima
- stimola la precisione nella coloritura
- introduce al lavoro di coppia.

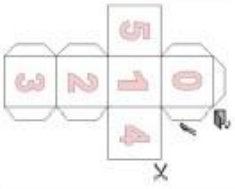


(Immagine 2)

COME LO USO

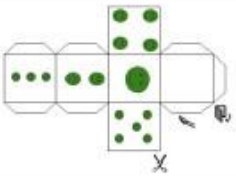
Il bambino:

- lancia il dado (**Immagine 3**) e legge il numero uscito dal lancio
- sul carapace della Tartaruga, colora una delle aree in cui è scritto il numero corrispondente
- trascrive il numero sul quaderno.



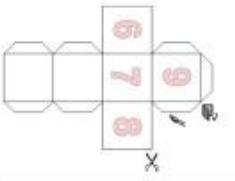
(Immagine 3)

Un'utile variante può essere introdotta usando un dado che, sulle sei facce, non abbia il numero in cifre ma abbia rappresentati oggetti nella quantità di (0), 1, 2, 3, 4, 5 (**Immagine 4**).
In questo modo, il bambino deve associare quantità e numero, contando gli oggetti raffigurati sulla faccia del dado, per colorare sul carapace il numero giusto.


(Immagine 4)

Quando sono stati introdotti anche i numeri da 6 a 9, i bambini possono esercitarsi con la seconda Tartaruga numerica (**Immagine 2**), utilizzando il dado 6/9 (**Immagine 5**).

L'attività si svolge prevalentemente in coppia: i due bambini si alternano al lancio del dado e si controllano vicendevolmente rispetto all'esattezza del lavoro che stanno svolgendo.



(Immagine 5)

CONCLUSIONI

Il percorso di partecipazione, che ha portato alla stesura del presente DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA di "INNOVA_SCUOLA: per una Scuola SENZA ZAINO" è parte integrante del processo decisionale, fortemente voluto sia da URAP Confartigianato Puglia che da tutti gli altri partner.

La sperimentazione di metodologie di progettazione e di valutazione partecipata è servita ad alimentare reti di progettualità condivisa e sistemi di verifica dei parametri di qualità adottati.

Il progetto di partecipazione sin dalla sua candidatura contiene nel proprio DNA strategico una risposta fortemente significativa e rilevante per il territorio pugliese.

L'iniziativa infatti si pone come sperimentale e innovativa perché mette in relazione comunità e territori specifici, ambiti scolastici definiti, imprese localizzate sul territorio pugliese, il mondo della Ricerca e il sistema delle professioni (architetti, designer ecc.) che insieme sono stati i protagonisti del processo partecipativo concorrendo a definire una modalità collaborativa, relazionale, di forte resa.

Il progetto inoltre non contempla una proposta che si autoreferenzia alle sole competenze professionali o imprenditoriali, ma mette in moto tutta la filiera e il governo del processo, dalla creatività, alle scuole e agli enti locali che compiranno le scelte di acquisto di attrezzi e arredi per le scuole di SZ, anche individuando *nell'e-procurement* un metodo attraverso cui arrivare a soddisfare questo bisogno (oggi non del tutto rilevato dal mercato delle aziende pugliesi).

A rendere replicabile e sostenibile il progetto sarà anche l'auspicato avvio di un mercato regionale e sovra regionale degli strumenti e ausili di SZ.

I prototipi realizzati nel Laboratorio potranno difatti essere messi in produzione costituendo in tal modo un contributo importante per spingere il modello di Scuola SZ verso una modalità diffusa e ampiamente sperimentata nelle scuole, non solo elementari ma medie e superiori.

La proposta si inquadra nell'area dei processi partecipativi che intendono generare nuova domanda di innovazione sociale e che possono "aprire nuovi mercati" in funzione dei bisogni e delle attese del sistema scolastico, della P A e delle imprese prevalentemente pugliesi.

La Regione Puglia potrà successivamente, sulla base della rilevanza del fenomeno, dare sostegno sia alla parte creativa che a quella imprenditoriale creando un circuito virtuoso calibrato sui bisogni fra domanda e offerta.

Inoltre la scuola dopo la pandemia non potrà più fare a meno di legami forti e stabili con il territorio e che esso stesso deve crescere e consolidare la sua alleanza educativa con la scuola.

Grazie ai risultati delle azioni di co-progettazione si può arrivare a ri-pensare le scuole del futuro che, a partire proprio da INNOVASCUOLA, potranno prendere in considerazione anche questa esperienza.

Il nostro è un modello educativo che si esplicita anche attraverso le sue forme spaziali, nell'arredo e nei materiali e ausili didattici di uso quotidiano che possono generare una attenzione verso la qualità nell'utilizzo dell'ingegno, della creatività e delle capacità realizzativa delle aziende, che potranno così sentirsi legate ad un mondo, quello della Scuola, da cui invece sono solo fornitori più o meno consapevoli.

Viceversa avvicinare i ragazzi, i docenti, i genitori al mondo della progettazione e della realizzazione di manufatti e oggetti può essere un modo per ripensare il ruolo della progettazione come una modalità che solo praticandola può dare risultati che generano vero cambiamento e innovazione.

Il mercato pugliese di Scuola Senza Zaino oggi è coperto da aziende che vengono da altre regioni: l'obiettivo è quello di far crescere una domanda che possa trovare risposte attraverso la progettualità e la produzione di aziende artigianali locali a partire da quelle della nostra comunità che hanno lavorato nel Laboratorio generativo e realizzato i prototipi.

Il lavoro ha altresì messo in luce la necessità di sottoscrivere **Patti di Comunità Educante** con i territori di riferimento.

L'**evento finale** di diffusione delle buone prassi di INNOVASCUOLA è stata l'occasione puntuale di rendicontazione sociale sul percorso, con la prospettiva che rappresenti una buona pratica da proseguire

anche su altre tematiche.

Il modello restituisce una modalità replicabile e migliorabile proprio perché i soggetti coinvolti sono stati i registi della proposta e non solo semplici attori.

Questo Documento di Proposta Partecipata, output finale del percorso, è propedeutico per immaginare, progettare e programmare azioni innovative di processo e/o prodotto: sia gli enti scolastici preposti, nazionali e regionali, che la Regione Puglia possono prendere spunti e adottare, sulla base degli esiti e degli output sviluppati, soluzioni innovative per ridisegnare la scuola, le sue strutture ed attività, programmando altresì azioni di sostegno alle imprese pugliesi che si aprono a questo nuovo mercato di sicura espansione.